



Comune di Montale

Provincia di Pistoia

SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Variante puntuale al Piano Operativo Comunale relativa a nuova area produttiva e cassa di laminazione ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R. 65/2014

Relazione del Responsabile del procedimento (ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014)

SINDACO
Ferdinando Betti

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Simona Fioretti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E
DELLA PARTECIPAZIONE
Umberto Bracciali

PROGETTO URBANISTICO E VAS
Andrea Giraldi

STUDI GEOLOGICI
Elisa Lazzi

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI
Simone Galardini

Introduzione

La presente relazione, unitamente al rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, costituisce allegato all'atto da adottare, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della Legge Regionale n. 65/2014.

Viene redatta in riferimento al procedimento di adozione di una variante proposta da un soggetto privato, un gruppo imprenditoriale che svolge la propria attività, in via prevalente, in produzione e commercio all'ingrosso in Italia ed all'estero di macchine industriali, utensili, pezzi di ricambio e di articoli di meccanica per materassifici.

Attualmente la sede dell'attività si trova in un Comune limitrofo ma lo stabilimento risulta insufficiente per le crescenti necessità produttive dell'azienda, pertanto, non avendo possibilità di ampliare l'esistente, la società ha manifestato all'Amministrazione comunale la volontà di trasferire la propria attività, ampliandola, nel territorio del Comune di Montale.

L'attuale Amministrazione ha sostanzialmente condiviso la proposta, ritenendola coerente con gli obiettivi generali del Piano Strutturale recentemente approvato, sia pure con una diversa configurazione dell'area rispetto a quanto richiesto, in quanto è stato ritenuto più corretto, dal punto di vista funzionale e paesaggistico ambientale, posizionare la cassa di espansione nell'area d'angolo fra via Garibaldi e via Croce Rossa, localizzando ad est della cassa di espansione, ad adeguata distanza da via Garibaldi, la nuova area produttiva, che si configura di fatto come un prolungamento e un completamento della zona industriale che si attesta su via Croce Rossa.

La variante proposta è pertanto finalizzata, in sintesi, all'inserimento nel vigente Piano Operativo Comunale, nell'area già di proprietà del soggetto proponente posta fra via Garibaldi e via Croce Rossa in frazione Stazione, di una previsione di espansione produttiva - in continuità con area esistente a nord e ad est avente analoga destinazione - con modifica della già prevista cassa di espansione di progetto.

La presente relazione è finalizzata a descrivere le azioni del responsabile del procedimento nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dal citato art. 18 e finalizzate a verificare che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto di detta legge regionale, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore di Provincia e Regione.

A tal fine, la presente relazione prende in esame ed evidenzia gli aspetti, per quanto riferibili alla variante in questione, elencati all'art. 18 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014 e da' conto dell'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati.

Premesse

La vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Montale è costituita dal Piano Strutturale e dal Piano Operativo; il Comune di Montale è infatti dotato di:

- Variante Generale al Piano Strutturale ai sensi della Legge Regionale n. 65/2014, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 30.11.2022, divenuta efficace a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 2 del 11.01.2023, parte II;
- Piano Operativo redatto ai sensi dell'art. 224 della Legge Regionale n. 65/2014, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 06.04.2019, che è stato oggetto di Variante di manutenzione e per modifiche puntuali approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30 giugno 2021, divenuta efficace a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 30 del 28.07.2021 parte II.

Ai sensi dell'art. 36 e seguenti della Legge Regionale n. 65/2014, con Decreto del Sindaco on Decreto del Sindaco n. 2 del 03.03.2023 è stato individuato quale garante dell'informazione e della

partecipazione il Geom. Umberto Bracciali, dipendente del Comune di Montale, in forza al Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, con la qualifica professionale di Istruttore Tecnico.

Avvio del procedimento

Il procedimento di formazione della presente Variante al vigente Piano Operativo Comunale, pur non essendo una variante generale, deve comunque svolgersi nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 17 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014 ed i suoi contenuti dovranno risultare conformi agli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 04.04.2023 è stato dato formalmente avvio alla variante ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014, nonché alla fase preliminare di VAS, in adempimento a quanto disposto dall'art. 22 della Legge Regionale n. 65/2014, ed approvati i seguenti documenti redatti dall'Arch. Andrea Girdali e da altri collaboratori in relazione a tematiche specifiche, tutti incaricati dal proponente, che pertanto se ne è assunto tutte le spese ad essi connesse:

- Relazione di avvio del Procedimento e per conferenza di copianificazione (Avv.01) ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014;
- Documento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e documento preliminare (Avv.02) ai sensi degli artt. 22 e 23 della Legge Regionale n. 10/2010.

A seguito della deliberazione consiliare n. 11 del 04.04.2023, i documenti relativi all'avvio del procedimento sono stati trasmessi ai seguenti soggetti:

- REGIONE TOSCANA, Direzione Urbanistica e Politiche abitative, Settori:
 - Pianificazione del territorio
 - Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
 - Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale
 - Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - Sede di Pistoia
 - Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo - Sede di Pistoia
- PROVINCIA DI PISTOIA, Area di coordinamento per la governance territoriale di area vasta
- COMUNE DI PISTOIA
- COMUNE DI AGLIANA
- COMUNE DI MONTEMURLO
- COMUNE DI CANTAGALLO
- ARPAT - Dipartimento di Pistoia
- SEGRETARIATO REGIONALE del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del turismo per la Toscana
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
- CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA
- ATO TOSCANA CENTRO
- TERNA SPA
- E DISTRIBUZIONE
- SNAM SPA
- TELECOM SPA
- PUBLIACQUA SPA
- ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA
- ANAS
- AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA
- RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA
- CENTRIA RETI GAS SRL

- AUTOLINEE TOSCANE
- Responsabile dei Servizi funzionali del Comune di Montale.

Il progettista incaricato dal proponente di redigere la variante al vigente Piano operativo, per le motivazioni esposte nel Documento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e documento preliminare di VAS (Avv.2) da esso redatto, ha ritenuto che per la previsione introdotta con la presente Variante ricorressero i presupposti per accertare preliminarmente l'assoggettabilità della stessa a valutazione ambientale strategica; pertanto, con nota 6185 del 17.04.2023, il Responsabile del procedimento ha provveduto a trasmettere tale Documento, unitamente alla Relazione di avvio, ai componenti dell'Autorità Competente, precisando che, qualora le conclusioni del procedimento di verifica di assoggettabilità non avessero confermato l'esclusione dalla VAS, questo Documento avrebbe costituito il documento preliminare di cui all'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale n. 10/2010.

Su mandato dei componenti costituenti l'Autorità Competente in materia di VAS, il Responsabile del procedimento ha avviato le consultazioni previste dall'art. 22 della L.R.10/2010 inviando, con nota prot. 6972 del 04.05.2023, i suddetti documenti ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati nel Documento (Avv.2) e coincidenti con quelli sopra elencati, per acquisirne l'eventuale parere entro 30 giorni dal ricevimento.

Decorso tale termine, il Responsabile del procedimento ha ordinato e catalogato i contributi pervenuti nell'ambito delle consultazioni (elencati di seguito) e li ha trasmessi ai membri dell'Autorità competente:

- 1 Prot. n. 7526 del 15.05.2023 AUTORITA' IDRICA TOSCANA*
- 2 Prot. n. 7688 del 17.05.2023 ARPAT
- 3 Prot. n. 7747 del 18.05.2023 SOPRINTENDENZA *
- 4 Prot. n. 8082 del 24.05.2023 FERSERVIZI
- 5 Prot. n. 8423 del 31.05.2023 CENTRIA
- 6 Prot. n. 8536 del 01.06.2023 TERNA
- 7 Prot. n. 8538 del 01.06.2023 REGIONE TOSCANA (Settore VIA-VAS)
- 8 Prot. n. 8599 del 03.06.2023 REGIONE TOSCANA (Genio Civile)
- 9 Prot. n. 8760 del 06.06.2023 PUBLIACQUA

*: anche ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014

Con nota prot. 9354 del 15.06.2023, il Responsabile del procedimento ha provveduto a convocare l'Autorità competente al fine del provvedimento di verifica di cui all'art. 22 comma 4 della Legge Regionale n. 10/2010.

L'Autorità competente, riunitasi in data 16.06.2023, tenuto conto dei contributi pervenuti e sulla base degli elementi di cui all'allegato 1 alla L.R. n. 10/2010, ha stabilito di assoggettare a VAS la variante in oggetto, in quanto è stato ritenuto che la previsione, non essendo presente nel vigente Piano Operativo, pur essendo contenuta e valutata nel vigente Piano Strutturale, potrebbe comportare impatti significativi sull'ambiente che necessitano di adeguato approfondimento, con particolare riferimento ai rilievi contenuti nei contributi di ARPAT, Soprintendenza e Regione Toscana - Settore VIA-VAS, come dettagliatamente indicato nel verbale stesso.

A seguito della decisione di assoggettare a VAS la Variante, è stato redatto il Rapporto ambientale nel quale i suddetti contributi sono stati sintetizzati e sono stati oggetto di considerazioni e valutazioni (punto 1.4 del Rapporto Ambientale). Successivamente all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale, si procederà a tramettere all'Autorità Competente la Variante proposta, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, ai sensi dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 10/2010 ed a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana un avviso contenente l'indicazione delle modalità per prendere visione di detta documentazione e per la presentazione di eventuali osservazioni, nei termini espressamente fissati dalla legge.

Conferenza di copianificazione

La previsione della nuova area produttiva oggetto della variante di che trattasi è già stata sottoposta a conferenza di copianificazione durante l'iter di variante generale al Piano Strutturale, collocandosi all'esterno del territorio urbanizzato.

Nella documentazione tecnica predisposta per la conferenza di copianificazione relativa alla variante al Piano Strutturale, tale previsione è indicata con la sigla B1; essa è stata ritenuta conforme a quanto previsto dall'art. 25 comma 5 della L.R. 65/2014 dalla Conferenza stessa, riunitasi in data 28.06.2021, con la seguente precisazione: *“nel caso in cui l'amministrazione fosse interessata a rivedere le strategie di tutela definite dal PO per l'area, al fine di localizzare una nuova attività produttiva in una porzione dell'ambito “EA1” (con modifica del perimetro dello stesso), il procedimento da seguire prevede la redazione di una specifica variante al PO.”*;

A seguito dell'avvio del procedimento della presente variante al Piano Operativo comunale, con nota prot. n. 6184 del 17.04.2023 è stata richiesta alla Regione Toscana, Settore Pianificazione del territorio, il parere della Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, in relazione all'impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato in conseguenza della trasformazione prevista; la Conferenza di Copianificazione, svoltasi in data 08.06.2023, si è espressa ritenendo le previsioni proposte coerenti a quanto previsto dall'art. 25 c. 5 della L.R. n. 65/2014, con la seguente indicazione: *“ in fase di adozione della variante, dovranno essere indicate le misure necessarie per garantire un corretto inserimento dell'insediamento nel contesto paesaggistico ambientale, tenendo conto delle Invarianti I e II del PIT-PPR, ovvero le indicazioni per le azioni del sistema morfogenetico dell'Alta Pianura (Inv. I) e dell'Agroecosistema intensivo (Inv. II), con eventuali riferimenti alle linee regionali per le APEA.”*, come risulta dal relativo verbale trasmesso dalla Regione Toscana ed acquisito con prot. n. 10575 del 07.07.2023.

Documentazione costituente la Variante

L'Arch. Andrea Giraldi, incaricato della progettazione urbanistica e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha provveduto a trasmettere i seguenti elaborati in formato digitale, acquisiti con prot. n. 11456 del 26.07.2023, sostituiti con quelli acquisita con prot. n. 13228 del 06.09.2023 a seguito di correzione di errori di battitura:

- VAR.1 Relazione Variante
- VAR.2 Estratti DOC2 NTA - sovrapposto
- VAR.3 Estratti DOC.4 Espropri - sovrapposto
- VAR.4 Estratti tavole - vigente e modificato
- VAS.1 Rapporto Ambientale
- VAS.2 Sintesi non tecnica
- ALL1 Relazione geologica
- ALL2 Relazione idraulica

oltre ai modelli per effettuare il deposito delle indagini geologiche, sismiche ed idrauliche presso il competente settore regionale.

La documentazione prodotta può ritenersi completa ed adeguata in rapporto ai contenuti e caratteristiche della variante di che trattasi.

Considerato che la variante non interessa beni tutelati dal D.Lgs. 42/2004, non è stata avviata la procedura di conformazione o adeguamento prevista dall'art. 21 della Disciplina del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, secondo quanto disposto dall'art. 4 dell'Accordo sottoscritto il 17.05.2018 tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione, ferma restando la verifica del rispetto del PIT-PPR nell'ambito del procedimento urbanistico, a seguito dell'adozione.

Indagini geologiche, idrauliche e sismiche

L'art 104 commi 3 e 6 della Legge Regionale n. 65/2014, prevede che in sede di formazione dei piani operativi e delle relative varianti sia verificata la pericolosità del territorio per gli aspetti geologici, idraulici e sismici, e che tali verifiche, effettuate in conformità alle direttive tecniche regionali emanate con specifico regolamento, siano depositate presso le strutture regionali competenti, che effettuano il relativo controllo. In adempimento al citato disposto, in data 06.09.2023 con nota prot. n. 13238, sono stati trasmessi all'Ufficio Regionale del Genio Civile gli elaborati indicati dall'art. 6 del Regolamento 30 gennaio 2020, n. 5/R-Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65(Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche.

L'Ufficio regionale del Genio Civile ha verificato la completezza formale della documentazione depositata e, con nota acquisita in data 14.09.2023 con prot. n. 13630, ha comunicato la data di acquisizione della documentazione (06.09.2023) ed il numero di deposito (n. 18/23); sarà possibile procedere all'approvazione della presente variante al vigente Piano Operativo solo a seguito di esito positivo del controllo da parte della struttura regionale competente.

Conclusioni

Come previsto dagli articoli 19 e 20 della L.R. n. 65/2014, dopo l'adozione in Consiglio Comunale, gli atti costituenti la presente Variante saranno trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pistoia e successivamente depositati, per la durata di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T., presso la sede del Comune di Montale e resi disponibili sul sito internet del Comune per consentirne la libera visione e la presentazione, entro lo stesso termine, di eventuali osservazioni da chiunque ne abbia interesse.

Ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 10/2010, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica verranno trasmessi all'Autorità Competente unitamente agli elaborati costituenti la Variante adottata; nell'avviso da pubblicare sul B.U.R.T. verrà indicato il luogo ed i modi per prendere visione di tali documenti, ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati dalla legge.

Il Garante dell'Informazione e della partecipazione ha separatamente redatto il Rapporto previsto dall'art. 38 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014 che, unitamente alla presente relazione, verrà allegato alla delibera consiliare di adozione della presente variante al Piano operativo comunale; in detto documento viene esposta l'attività svolta in attuazione del Programma delle attività di informazione e partecipazione redatto in occasione della fase di avvio del procedimento, dando atto della diffusione delle informazioni, della raccolta dei contributi, proposte e richieste dei cittadini, d'intesa con il Responsabile del procedimento.

Sulla scorta di quanto sopra illustrato, la sottoscritta Arch. Simona Fioretti, Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Montale, in qualità di Responsabile del Procedimento di formazione della presente variante al Piano Operativo Comunale, da approvarsi ai sensi della L.R. 10 novembre 2014, n.65,

ACCERTA E CERTIFICA

che il procedimento di formazione di detta Variante si è finora svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari in vigore e che sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge, le eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati, come da relazione che precede.

Montale, 19 settembre 2023

Il Responsabile del procedimento

Arch. Simona Fioretti